

COMUNE DI CUTROFIANO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

La nuova contabilità armonizzata prevede che gli enti alleggi al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate e delle spese;
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- Elenco degli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione presunto;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le Entrate, si fa presente che la Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto:

- all'art. 1 comma 26 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'unica eccezione è il tributo TARI per il quale sono consentiti eventuali incrementi tariffari;
- modifiche alla disciplina dell'IMU relativamente agli immobili concessi in comodato d'uso gratuito, agli immobili concessi con il canone concordato;
- esclusione dell'IMU per i terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali nonche per alcuni immobili a destinazione special censibili nelle categorie catastali gruppi D e E;
- abolizione della TASI sulla abitazione principale e pertinenze con esclusione delle categorie catastali A1, A8, A9;
- incremento del Fondo di Solidarietà Comunale a ristoro delle minori entrate derivanti dalle esclusioni di cui sopra.

Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016/2018 sono state formulate tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito (Legge di Stabilità 2016).

Le Spese

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali: rifiuti, pulizie, trasporto alunni, mensa scolastica, servizi cimiteriali, gestione canile, manutenzione del verde) ;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dall'amministrazione comunale e dai vari responsabili di settore;
- delle rate di ammortamento dei mutui in essere.

Con l'avanzo di amministrazione libero (€ 20.000,00) si finanzia la spesa una tantum per la organizzazione delle consultazioni elettorali amministrative;

Con l'avanzo di amministrazione accantonato (€ 3.880,00) si finanzia la spesa per corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco.

Si è deciso di utilizzare tutto il provento derivante dagli oneri di urbanizzazione, così come consentito dal comma 737 della legge di stabilità L. 208/2015 (€ 100.000,00), per il finanziamento della spesa corrente relativa alla manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ha effettuato anche per le entrate di dubbia o difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata una apposita posta contabile denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende dalla dimensione degli stanziamenti relative ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimo cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'annualità 2016 lo stanziamento deve essere almeno pari al 55%, nel 2017 pari al 70% e nel 2018 almeno pari all'85%.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrate di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015 secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei risultati ottenuti, si è potuto per le modalità di calcolo più convenienti per ciascuna posta di entrata esaminata. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di Bilancio 2016/2018 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo del fondo.

Allegato alla presente si riporta il registro ufficiale del FCDE con il dettaglio del calcolo eseguito.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Lorenzo Ligori